|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Unione Europea**  ***Fondo Sociale Europeo***  ***FSE*** | **ISTITUTO COMPRENSIVO IV**  **“SULMONA - CATULLO - SALESIANE”** Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Secondaria di I Grado*Ad indirizzo Musicale*  Via S. Pertini, 35 - 80038 Pomigliano d’Arco (NA)  e-mail: [naic8g200v@istruzione.it](mailto:naic8g200v@istruzione.it)  tel./ fax 081- 3177296 - cf 930 766 60 633 | **Unione Europea**  ***Fondo Europeo Sviluppo Regionale***  ***FESR*** |

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Anno Scolastico 2024-2025

Delibera n. \_\_\_\_ del \_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2024

**ELABORATO AI SENSI:**

* VISTO l’art. 328, comma 7, del D. Lgs. n. 297 del 16.04.1994.
* VISTO il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275 del 1999).
* Del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
* della Nota prot. 3602 del 31 luglio 2008, emanata dal Dipartimento per l’Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione, la partecipazione e la Comunicazione;
* VISTE “Le linee d’indirizzo in materia di utilizzazione dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici” 15.03.2007;
* VISTA la Legge n.169 del 30.10.2008 (art.2, mancata ammissione all’esame per votazione insufficiente del comportamento);
* VISTO il Documento d’indirizzo per la sperimentazione di “Cittadinanza e Costituzione” 04.03.2009;
* VISTO il D.P.R. 22.06.2009 n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni).

**AGGIORNATO AI SENSI:**

* Della Legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
* delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (Aggiornamento);
* delle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
* del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.
* Della legge n. 159/23 (cosiddetto “Decreto Caivano”) di conversione del decreto legge 123/23 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale".

**PREMESSA**

Il regolamento scolastico è un pilastro fondamentale per garantire un ambiente educativo sereno e sicuro, mirato alla crescita completa degli studenti. Ispirato dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e dalle norme del D.P.R. 275/99, questo regolamento rappresenta una guida essenziale per tutta la comunità scolastica, comprendente alunni, insegnanti, genitori e personale scolastico.

L'obiettivo principale della scuola non è solo fornire competenze accademiche, ma anche trasmettere valori fondamentali come la legalità, la collaborazione, il rispetto per le persone e per l'ambiente, e promuovere una cultura di tolleranza e accoglienza. Questi principi sono integrali alla missione educativa della scuola, che si prefigge di formare cittadini consapevoli con un forte senso di identità e responsabilità civile.

Per garantire il corretto funzionamento della comunità scolastica, il regolamento stabilisce regole di comportamento condivise e conosciute da tutti i membri della scuola. Queste norme, formulate in collaborazione tra le varie componenti scolastiche, sono chiare, comprensibili e realistiche, e si allineano agli obiettivi educativi del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

In risposta all'aumento di episodi di violenza, bullismo e offese alla dignità umana, il regolamento introduce un sistema sanzionatorio più rigoroso. L'intento non è quello di creare un ambiente punitivo, ma di garantire il rispetto reciproco e una convivenza civile che permetta lo svolgimento delle attività didattiche in serenità e sicurezza. Le sanzioni disciplinari sono concepite non solo come punizioni, ma come opportunità educative per riflettere sugli errori e migliorare il comportamento.

In sintesi, il regolamento scolastico non è un mero elenco di regole, ma uno strumento per costruire una comunità educante in cui ciascun individuo contribuisce al benessere comune, rispettando i valori fondamentali della convivenza civile e democratica.

**ART. 1 LA SCUOLA COME LUOGO DI FORMAZIONE E EDUCAZIONE**

La scuola si configura come una comunità di dialogo, ricerca e esperienza sociale, orientata alla crescita integrale della persona e alla formazione di cittadini consapevoli. Il progetto educativo della scuola si basa sulla qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti, promuovendo un ambiente in cui la libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione sia garantita per tutti. Il reciproco rispetto è fondamentale per un'educazione inclusiva e democratica, in cui ogni barriera ideologica, sociale e culturale viene rifiutata. La scuola non solo fornisce conoscenze, ma crea un terreno fertile per il confronto e la crescita civile, valorizzando la diversità e promuovendo una cultura di apertura e dialogo.

**ART. 2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

I genitori sono tenuti a sottoscrivere un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri dei docenti, dello studente e della famiglia. Questo patto ha l’obiettivo di impegnare famiglie e scuola, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere i principi fondamentali dell’azione educativa. La scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo instaurando una sinergia virtuosa tra tutti i membri della comunità scolastica: dirigente scolastico, personale della scuola, docenti, studenti e genitori. Il patto di corresponsabilità sottolinea il ruolo strategico delle famiglie in un'alleanza educativa che coinvolge scuola, studenti e genitori, ognuno con i propri ruoli e responsabilità.

**ART. 3 NORME DI COMPORTAMENTO**

Per costruire un clima educativo sereno e positivo, basato sulle regole della convivenza civile, è essenziale che gli alunni adottino comportamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico. Questo obiettivo richiede la costante e consapevole collaborazione delle famiglie, che giocano un ruolo chiave nell'educazione degli alunni. La scuola, insieme alla famiglia, deve insegnare agli studenti che, sebbene siano soggetti di diritti, sono anche responsabili dei loro doveri, responsabilizzandoli nel loro percorso di crescita.

**Diritti**

Gli studenti hanno diritto a:

1. **Formazione e Istruzione Qualificata**: Ricevere un'istruzione di alta qualità che rispetti e valorizzi le loro identità e potenzialità individuali, anche attraverso un adeguato orientamento professionale e personale.
2. **Rispetto della Dignità e Integrità**: Essere trattati con rispetto e garantire la protezione della loro dignità, integrità fisica e psichica in ogni momento della loro esperienza scolastica.
3. **Informazione e Trasparenza**: Essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica, assicurando trasparenza nelle pratiche e nelle decisioni della scuola.
4. **Partecipazione Attiva**: Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, contribuendo al miglioramento dell'ambiente educativo e alle decisioni che influenzano la comunità scolastica.
5. **Valutazione Chiara e Formativa**: Ricevere una valutazione chiara e formativa, mirata a stimolare il loro sviluppo personale e accademico. La valutazione deve essere tempestiva e motivata, per facilitare un processo di autovalutazione che aiuti gli studenti a riconoscere e comprendere i propri punti di forza e di debolezza, e migliorare il proprio rendimento.
6. **Valorizzazione dei Successi e Comprensione degli Insuccessi**: Vedere riconosciuti e celebrati i loro successi e avere opportunità di comprendere e affrontare gli insuccessi nei percorsi di apprendimento, con il supporto necessario per il loro miglioramento.

**Doveri**

Gli studenti hanno il dovere di:

1. **Comportamento e Linguaggio:**
   * Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente, e dei compagni, seguendo le regole della civile convivenza e usando un linguaggio corretto e controllato.
2. **Frequentare le Lezioni e Gestire le Assenze:**
   * Frequentare regolarmente le lezioni e adempiere assiduamente agli impegni di studio.
   * Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il portale Argo e saranno controllate all’inizio della prima ora di lezione.
   * Le assenze non giustificate devono essere regolarizzate il giorno successivo. In caso di reiterate sollecitazioni senza giustificazione, il coordinatore contatterà la famiglia.
   * Per assenze ripetute o ingiustificate, si farà riferimento a quanto previsto dalla legge n. 159/23 (cosiddetto “Decreto Caivano”):

* Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono **assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi**.
* Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinchè questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.
* In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.
* L’articolo 570-ter del codice penale prevede la **reclusione fino a due anni in caso di violazione dell’obbligo di istruzione** (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola nei tempi e con le modalità stabilite ex legge) e la **reclusione fino a un anno quando le assenze ingiustificate del minore durante l’anno scolastico siano tali da costituire elusione dell’obbligo scolastico** (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi).
* Nel decreto-legge 48/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, è stato introdotto, all’articolo 2, il comma 3-bis secondo il quale “***Non ha altresì diritto all’Assegno di inclusione il nucleo familiare per i cui componenti minorenni non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell’obbligo***”.

1. **Orario e Ritardi:**
   * Entrare e uscire dalla classe al suono della campanella e rispettare puntualmente l’orario delle lezioni.
   * I ritardi devono essere giustificati entro il giorno successivo sul Registro digitale. Ritardi ricorrenti saranno segnalati alla famiglia. Se un ritardo supera i 5 minuti, l’alunno sarà considerato assente per la prima ora e dovrà presentare una giustificazione firmata dai genitori. Ritardi superiori ai 15 minuti richiedono una giustificazione immediata sul portale Argo o tramite giustificazione scritta.
   * Entrare in classe oltre l’inizio della seconda ora è generalmente vietato, salvo motivi documentati e presenza di un genitore. In tali casi, l’ammissione deve essere approvata dal Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.
   * I docenti annotano i ritardi sul registro elettronico. Dopo il quinto ritardo in un mese, la famiglia sarà convocata; superato il decimo ritardo, potrà essere applicata una sanzione disciplinare, come una sospensione o una misura di “Giustizia riparativa”.
   * Richieste di autorizzazioni permanenti per entrate posticipate saranno valutate dal Dirigente Scolastico. In caso di ingresso posticipato o uscita anticipata per terapie continuative, è necessaria una comunicazione scritta alla segreteria.
2. **Uscite Anticipate:**
   * Non uscire dall’edificio scolastico prima del termine delle lezioni, salvo necessità. Le uscite anticipate sono consentite solo se accompagnati da un genitore o una persona delegata, con compilazione del tagliando all’ingresso dell’Istituto. È consigliabile evitare richieste di uscita anticipata, organizzando gli impegni al di fuori dell’orario scolastico.
   * La delega per le uscite anticipate deve essere presentata tramite un modulo allegato al diario, firmato dai genitori e corredato di documento di identità della persona delegata.
3. **Comportamento negli Spostamenti e Attività Scolastiche:**
   * Mantenere un comportamento corretto negli spostamenti tra le aule, all’ingresso e all’uscita dalla scuola. È vietato correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, e gridare nei corridoi e nelle aule.
   * Recarsi nella sala insegnanti, biblioteca, palestra e laboratori solo con autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico.
   * Durante gli intervalli, evitare giochi pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
   * Utilizzare i servizi igienici in modo corretto e rispettare le norme di igiene e pulizia. È vietato scrivere sui muri o sulle porte dei servizi.
4. **Comportamento e Rispetto delle Norme:**
   * Evitare episodi di violenza e parole offensive tra alunni, sia all’interno che all’esterno della scuola. Tali comportamenti saranno puniti severamente.
   * Utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta dei rifiuti e rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici.
   * Venire a scuola con abbigliamento ordinato e adeguato e curare l'igiene personale. È vietato l'uso di abiti succinti e ostentazione del proprio corpo.
   * Rispettare l’Istituto scolastico, utilizzando correttamente strutture, arredi e attrezzature, e contribuire al mantenimento ordinato degli ambienti. I danni arrecati sono soggetti a risarcimento.
   * Restituire entro il termine stabilito i libri della biblioteca e i testi scolastici. I danni o le perdite comportano l’acquisto di un nuovo libro (giustizia riparativa).
   * Mantenere un comportamento educato durante la pausa pranzo e non recarsi senza insegnante nelle varie aule.
5. **Divieti e Uso degli Strumenti:**
   * È vietato fumare nei locali della scuola. L’inosservanza comporta sanzioni previste dalla legge e dal regolamento scolastico.
   * Seguire scrupolosamente le indicazioni dei docenti e prevenire infortuni durante le lezioni.
   * Non invitare estranei e intrattenersi con loro nella scuola.
   * Conoscere e seguire il piano di evacuazione in caso di calamità o incendio, come illustrato dal docente coordinatore.
   * Portare sempre il materiale necessario per le lezioni e non portare oggetti di valore o somme di denaro non necessarie. La scuola non è responsabile per smarrimenti o furti.
6. **Uso dei Dispositivi e Telefono:**
   * Non utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, salvo diverse indicazioni del docente per attività didattiche specifiche che prevedano l'uso di tali strumenti (es. alunni con PDP o PEI che prevedano il loro utilizzo come supporto alla disabilità o al disturbo specifico di apprendimento, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali). I dispositivi devono essere spenti e conservati in contenitori appositi. L’uso è autorizzato solo per motivi documentati e personali (es. motivi di salute), previa autorizzazione della dirigenza scolastica.
   * Utilizzare il telefono della scuola solo per necessità e non per richiedere materiali scolastici dimenticati a casa.
7. **Netbook e Foto:**
   * Utilizzare i netbook dati in dotazione solo per fini didattici. Controlli casuali saranno effettuati dagli insegnanti per evitare uso improprio. In caso di anomalie, potranno essere adottati provvedimenti come il ritiro temporaneo del netbook.
   * È vietato fare foto o riprese e diffonderle senza consenso informato delle persone coinvolte.
8. **Cyberbullismo e Materiale Personale:**
   * È vietato fare commenti odiosi, esercitare cyberbullismo, sexting o altre azioni di molestia online. Tali comportamenti sono puniti secondo le normative vigenti.
   * Non appropriarsi del materiale altrui e consegnare oggetti trovati abbandonati o perduti al docente.
9. **Assenze e Aggiornamenti Didattici:**
   * Informarsi presso i compagni e gli insegnanti sulle attività svolte e sui compiti assegnati anche in caso di brevi assenze, per mantenere la regolarità del percorso didattico.

**ART. 4 PREVENZIONE**

Nella comunità scolastica, è fondamentale affrontare i disagi relazionali e le mancanze attraverso metodi che non si limitino alle sole sanzioni, ma che includano approcci motivazionali come l’esortazione, l’esempio e il dialogo costruttivo.

Le situazioni che compromettono la convivenza civile dovranno essere gestite mediante:

* **Dialogo e Mediazione**: Ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione per risolvere i conflitti e ristabilire un clima educativo positivo.
* **Coinvolgimento Attivo**: Inclusione dei diretti interessati, sia alunni che adulti, per favorire la ripresa delle relazioni educative e il recupero di un clima di collaborazione.

La comunità scolastica e le famiglie devono collaborare per:

* **Consapevolezza e Sviluppo**: Far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere sono essenziali per lo sviluppo personale e il benessere sociale.
* **Motivazione**: Adottare strategie educative che stimolino negli alunni una motivazione attiva e concreta verso il lavoro scolastico.
* **Prevenzione del Disagio**: Implementare strategie e interventi preventivi per affrontare e prevenire il disagio.
* **Formazione e Collaborazione**: Realizzare progetti di formazione per docenti e personale scolastico, promuovendo la collaborazione nella segnalazione di situazioni a rischio.
* **Progetti di Prevenzione**: Avviare progetti mirati alla prevenzione, individuazione e risoluzione di problematiche individuali e di gruppo.
* **Supporto Psicologico**: Garantire la presenza di una psicologa scolastica per offrire consulenza a studenti e docenti.

**Art. 5 PROVVEDIMENTI E SANZIONI**

**I provvedimenti disciplinari** devono essere orientati all'educazione e al rafforzamento del senso di responsabilità. Devono essere:

* **Educativi e Proporzionati**: Mirati a promuovere la crescita personale e a riparare i danni, senza essere lesivi della persona.
* **Preceduti da Interventi Educativi**: Assicurarsi che siano stati tentati interventi educativi preventivi prima di applicare sanzioni.
* **Tempestivi e Limitati**: Immediati e di durata limitata per mantenere il valore educativo.
* **Riparatori e Convertibili**: Volti alla riparazione del danno e, ove possibile, convertibili in attività utili per la comunità scolastica.
* **Personalizzati**: Considerare la situazione personale e familiare dell’alunno.

Gli studenti che non rispettano i doveri scolastici sono soggetti a provvedimenti disciplinari con finalità educative, mirati a promuovere la responsabilità e a ristabilire rapporti corretti.

Le sanzioni possono includere:

* Attività di volontariato nella comunità scolastica.
* Pulizia e riparazione dei danni all'interno della scuola.
* Riordino di archivi e cataloghi.
* Frequenza di corsi di formazione su tematiche sociali o culturali.
* Produzione di elaborati che stimolino riflessione e rielaborazione critica.

Le sanzioni alternative all’allontanamento dalla scuola sono adottate dal Consiglio di classe. Le infrazioni possono comportare sanzioni come richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, comunicazione ai genitori, e, in casi gravi, intervento del Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni.

**ART. 6 IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

L’accertamento delle mancanze disciplinari segue una procedura finalizzata a garantire equità e chiarezza.

1. **Avvio del Procedimento**: La contestazione di una mancanza da parte del Dirigente Scolastico o di un docente avvia il procedimento. Il personale non docente deve informare il docente o il Dirigente Scolastico di comportamenti problematici. Se l’infrazione presuppone l’allontanamento, la comunicazione deve essere scritta e firmata dal Dirigente Scolastico.
2. **Contestazione e Documentazione**: In caso di ammonizioni in classe, note sul registro o annotazioni sul libretto personale, la contestazione deve essere effettuata tempestivamente e documentata. Il provvedimento può includere la convocazione dei genitori per una discussione più approfondita.
3. **Procedure Collegiali**: Per infrazioni che richiedono l'intervento di un organo collegiale, il Dirigente Scolastico è responsabile della raccolta di tutte le informazioni pertinenti e delle giustificazioni fornite dallo studente. L'alunno sarà invitato a presentarsi davanti all'organo collegiale competente per la decisione finale, eventualmente accompagnato da un genitore se minore.

Questa procedura è concepita per garantire che ogni fase del processo disciplinare sia gestita con equità, consentendo agli studenti di esporre le proprie ragioni e assicurando che le decisioni siano prese in modo giusto e trasparente.

Il **procedimento disciplinare** si articola in diverse fasi a seconda della gravità della sanzione da applicare. Ecco come viene gestito:

1. **Sanzioni Diverse dall’Allontanamento**:
   * **Contestazione Orale**: Il procedimento inizia con una contestazione orale degli addebiti. L’alunno ha l’opportunità di presentare oralmente le proprie giustificazioni.
   * **Documentazione**: A eccezione del richiamo verbale, tutte le sanzioni (come ammonizioni scritte, riparazione o risarcimento del danno e divieto di partecipazione a visite didattiche) devono essere documentate e firmate dal Dirigente Scolastico. Questo assicura la formalizzazione e la registrazione dell’azione disciplinare.
2. **Sanzioni che Comportano l’Allontanamento**:
   * **Contestazione Scritta**: Il procedimento per sanzioni che prevedono l’allontanamento dello studente dall’istituto si apre con una contestazione scritta degli addebiti. La comunicazione deve dettagliatamente indicare l’infrazione e includere:
     + **Responsabile del Procedimento**: Il Dirigente Scolastico, che si occupa dell’intero procedimento.
     + **Tempo per la Difesa**: Deve essere specificato il termine concesso allo studente per presentare memorie difensive, generalmente 5 giorni dalla data di notifica dell’atto.
     + **Convocazione**: La comunicazione deve includere la data, l’ora e il luogo dell’udienza davanti al collegio giudicante. Inoltre, deve essere specificata la possibilità per lo studente, minorenne, di essere assistito da un genitore durante l’udienza.

Questa procedura assicura che tutte le sanzioni siano applicate in modo giusto e trasparente, rispettando i diritti degli studenti e garantendo loro un’adeguata opportunità di difesa.

**ART. 7 NORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI**

**Principi Generali**

1. **Responsabilità Personale**: La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sanzionato senza essere stato previamente invitato a esporre le proprie ragioni.
2. **Influenza sulla Valutazione**: Le sanzioni disciplinari non devono influire sulla valutazione degli apprendimenti, salvo quanto previsto dall'art. 4, lettere D) ed E) del presente regolamento e dall'art. 2, lett. B) del D.Lgs. 62/2017.
3. **Proporzionalità e Riparazione**: Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno. Deve essere sempre considerata la situazione personale dello studente, con la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.
4. **Attività di Conversione**: Le attività per la conversione delle sospensioni sono individuate dal Dirigente Scolastico, rispettando i principi dello Statuto degli studenti e delle studentesse e le attività approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. È vietato sanzionare, direttamente o indirettamente, la libera espressione di opinioni non lesive.
5. **Rapporto Durante l’Allontanamento**: Durante i periodi di allontanamento, il coordinatore del Consiglio di Classe deve mantenere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per facilitare il rientro nella comunità scolastica.
6. **Esecuzione Immediata**: Fatto salvo il diritto di impugnazione, le sanzioni disciplinari e gli interventi mirati sono immediatamente esecutivi.

**Classificazione delle Sanzioni Disciplinari**

1. **Sanzioni Diverse dall’Allontanamento Temporaneo**

Le sanzioni diverse dall’allontanamento temporaneo non sono tipizzate dai D.P.R. n. 249 e n. 235, ma sono definite dall'art. 5 del presente Regolamento.

1. **Sanzioni con Allontanamento Temporaneo fino a 15 Giorni**
   * **Applicazione**: Adottate dal Consiglio di Classe per gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
   * **Procedura**: Durante l'allontanamento, deve essere mantenuto un rapporto con lo studente e con i genitori per preparare il rientro.
2. **Sanzioni con Allontanamento Temporaneo Superiore a 15 Giorni**
   * **Condizioni**: Devono verificarsi due condizioni:
     1. Violazione grave della dignità e del rispetto della persona, o situazione concreta di pericolo per l’incolumità delle persone.
     2. La gravità dell’infrazione richiede una deroga al limite di 15 giorni previsto dal regolamento.
   * **Procedura**: La durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione o alla situazione di pericolo. È previsto un percorso di recupero educativo, coordinato con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria.
3. **Sanzioni con Allontanamento fino al Termine dell’Anno Scolastico**
   * **Condizioni**: Sono applicabili in caso di recidiva o atti di grave violenza che determinano seria apprensione sociale, e quando non sono possibili interventi di reinserimento responsabile.
   * **Attenzione**: Deve essere evitato che tali sanzioni superino l'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell’anno scolastico, per non compromettere la possibilità di valutazione dello studente.
4. **Sanzioni con Esclusione dallo Scrutinio Finale o Non Ammissione all’Esame di Stato**
   * **Condizioni**: Applicabili in casi particolarmente gravi e quando si verificano le stesse condizioni previste per le sanzioni di cui ai punti precedenti.
   * **Verifica**: Le sanzioni disciplinari devono essere basate su elementi concreti e precisi che dimostrano la responsabilità dello studente.

### **Impugnazione delle Sanzioni Disciplinari**

**1. Ricorso contro le Sanzioni**

* **Termine per il Ricorso**: È possibile presentare ricorso contro le sanzioni disciplinari entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.
* **Organo di Garanzia**: L'Organo di Garanzia verifica la corretta applicazione delle norme e del regolamento e decide sui conflitti derivanti dall'applicazione del regolamento e del D.P.R. 235/07.

**2. Composizione e Funzioni dell’Organo di Garanzia**

* **Composizione**:
  + Presieduto dal Dirigente Scolastico.
  + Composto da un docente designato dal Consiglio d’Istituto e due genitori eletti dai genitori.
  + È possibile nominare membri supplenti in caso di incompatibilità o dovere di astensione.
* **Attività**:
  + Decide sulle impugnazioni avverso le sanzioni disciplinari.
  + Risolve conflitti relativi all'applicazione del regolamento.
  + Le decisioni sono adottate per iscritto e notificate riservatamente agli interessati.
  + Se la sanzione è giudicata non pertinente, viene immediatamente revocata e informata la famiglia e il Consiglio di Classe. Gli atti correlati sono annullati.
  + Ogni riunione è verbalizzata e il registro è custodito dal Dirigente Scolastico.
  + L’Organo può essere interpellato su richiesta di genitori, gruppi di genitori, Direttivo dell’Associazione Genitori o chiunque vi abbia interesse.
* **Funzionamento**:
  + Le deliberazioni sono valide solo se presenti tutti i membri.
  + Durata in carica: 1 anno scolastico, salvo nuove nomine in caso di decadenza di membri.

**3. Organo Regionale di Garanzia**

* **Competenze**: Decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del D.P.R. 249/98 e del presente Regolamento.
* **Istanza**: È previsto per la revisione dei reclami presentati dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse.

**ART. 8 MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **INFRAZIONI DISCIPLINARI** | **SANZIONI e relative forme di COMUNICAZIONE\*** | **Organo deputato all’accertamento delle infrazioni disciplinari e all’irrogazione delle sanzioni** |
| **Area A. Rispetto della persona** | * Assunzione di comportamenti offensivi (atti o parole) nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico. * Assunzione di comportamenti di disturbo durante le attività scolastiche (chiacchiericcio, interventi inopportuni, ...). * Utilizzo del cellulare e/o altri dispositivi elettronici senza l’autorizzazione del docente e in violazione di quanto disposto dal Regolamento di Istituto. * Fumo (compreso l’uso della sigaretta elettronica), uso di alcolici e/o sostanze stupefacenti all’interno dell’istituto o negli spazi adiacenti. * Mancata osservanza delle norme igieniche e della cura della propria persona. * Ogni altro comportamento. | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto. |
| Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto. |
| Ammonizione scritta irrogata mediante l’utilizzo del Registro digitale a cura del docente e misura di giustizia riparativa a discrezione del docente.  Presa visione da parte dei genitori. | Docente che rileva il fatto. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, ammonizione scritta irrogata dal Dirigente stesso e misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di ammonizione scritta mediante utilizzo del Registro digitale a cura del CdC. Convocazione dei genitori, a cura del coordinatore di classe.  Misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di classe straordinario per allontanamento dell’alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di Istituto per allontanamento dell’alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio d’Istituto. |

\*. I richiami e le sanzioni verranno comminati con gradualità in base alla gravità dell’infrazione, al suo reiterarsi e alla valutazione dell’Organo deputato a irrigare la sanzione.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **NFRAZIONI DISCIPLINARI** | **SANZIONI e relative forme di COMUNICAZIONE\*** | **Organo deputato all’accertamento delle infrazioni disciplinari e all’irrogazione delle sanzioni** |
| **Area B. Rispetto dei tempi e**  **dei modi della frequenza** | * Elevato numero di assenze. * Assenze e ritardi non giustificati (compresi i ritardi di rientro in aula dopo l’intervallo/ pausa mensa). * Mancanza di puntualità nella riconsegna delle autorizzazioni e/o delle comunicazioni scritte inviate dalla scuola alla famiglia. * Falsificazione delle firme dei genitori. Alterazione delle valutazioni espresse dal docente. * Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall’insegnante. | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto. |
| Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto. |
| Ammonizione scritta irrogata mediante l’utilizzo del Registro digitale a cura del docente e misura di giustizia riparativa a discrezione del docente.  Presa visione da parte dei genitori. | Docente che rileva il fatto. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, ammonizione scritta irrogata dal Dirigente stesso e misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di ammonizione scritta mediante utilizzo del Registro digitale a cura del CdC. Convocazione dei genitori, a cura del coordinatore di classe.  Misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di classe straordinario per allontanamento dell’alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di Istituto per allontanamento dell’alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio d’Istituto. |
| * assenze per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. | Avviso del Dirigente al Responsabile dell’adempimento dell’obbligo di istruzione.  In caso non riprenda la frequenza dopo 7 giorni, avviso del Dirigente al Sindaco che procederà a norma di legge. È prevista la reclusione da uno fino a due anni del responsabile dell’adempimento dell’obbligo di istruzione e la sospensione dell’assegno di inclusione (vedi pag. 2) | Docente Coordinatore  FF.SS. area 3  Dirigente Scolastico.  Responsabile dell’adempimento dell’obbligo di istruzione  Sindaco |

\*. I richiami e le sanzioni verranno comminati con gradualità in base alla gravità dell’infrazione, al suo reiterarsi e alla valutazione dell’Organo deputato a irrigare la sanzione.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **INFRAZIONI DISCIPLINARI** | **SANZIONI e relative forme di COMUNICAZIONE\*** | **Organo deputato all’accertamento delle infrazioni disciplinari e all’irrogazione delle sanzioni** |
| **Area C.**  **Rispetto degli**  **impegni scolastici** | * Rifiuto di svolgere in classe il compito assegnato dal docente * Mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa senza giustificazione dei genitori * Dimenticanza ripetuta dei materiali scolastici. * Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall’insegnante. | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto. |
| Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto. |
| Ammonizione scritta irrogata mediante l’utilizzo del Registro digitale a cura del docente e misura di giustizia riparativa a discrezione del docente.  Presa visione da parte dei genitori. | Docente che rileva il fatto. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, ammonizione scritta irrogata dal Dirigente stesso e misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di ammonizione scritta mediante utilizzo del Registro digitale a cura del CdC. Convocazione dei genitori, a cura del coordinatore di classe.  Misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di classe straordinario per allontanamento dell’alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di Istituto per allontanamento dell’alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio d’Istituto. |

\*. I richiami e le sanzioni verranno comminati con gradualità in base alla gravità dell’infrazione, al suo reiterarsi e alla valutazione dell’Organo deputato a irrigare la sanzione.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **INFRAZIONI DISCIPLINARI** | **SANZIONI e relative forme di COMUNICAZIONE\*** | **Organo deputato all’accertamento delle infrazioni disciplinari e all’irrogazione delle sanzioni** |
| **Area D. Rispetto delle norme di sicurezza e privacy** | * Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto e nei Piani di evacuazione dei plessi. * Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria ed altrui sicurezza (lanciare oggetti, correre all’interno dei locali scolastici, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sulle finestre, manomettere gli estintori ...). * Assunzione di comportamenti/atteggiamenti non rispettosi delle disposizioni impartite dai docenti durante le uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. * Cyberbullismo e sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite internet o telefono cellulare) * Raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso informato e/o lesive dei diritti delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; * Ogni altra lesione del diritto alla privacy rilevata dal docente | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto. |
| Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto. |
| Ammonizione scritta irrogata mediante l’utilizzo del Registro digitale a cura del docente e misura di giustizia riparativa a discrezione del docente.  Presa visione da parte dei genitori. | Docente che rileva il fatto. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, ammonizione scritta irrogata dal Dirigente stesso e misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di ammonizione scritta mediante utilizzo del Registro digitale a cura del CdC. Convocazione dei genitori, a cura del coordinatore di classe.  Misura di giustizia riparativa. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di classe straordinario per allontanamento dell’alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di Istituto per allontanamento dell’alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio d’Istituto. |

\*. I richiami e le sanzioni verranno comminati con gradualità in base alla gravità dell’infrazione, al suo reiterarsi e alla valutazione dell’Organo deputato a irrigare la sanzione.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **INFRAZIONI DISCIPLINARI** | **SANZIONI e relative forme di COMUNICAZIONE\*** | **Organo deputato all’accertamento delle infrazioni disciplinari e all’irrogazione delle sanzioni** |
| **Area E.**  **Rispetto degli ambienti e delle cose** | * Mancato rispetto dei locali scolastici e delle norme igieniche. * Imbrattamento dei locali della scuola. * Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle attrezzature della scuola, degli oggetti altrui; * Furto di beni di proprietà privata o di proprietà della scuola. | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto. |
| Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto. |
| Ammonizione scritta irrogata mediante l’utilizzo del Registro digitale a cura del docente e misura di giustizia riparativa a discrezione del docente.  Presa visione da parte dei genitori. | Docente che rileva il fatto. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, ammonizione scritta irrogata dal Dirigente stesso e misura di giustizia riparativa. Eventuale risarcimento o riparazione del danno arrecato. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di ammonizione scritta mediante utilizzo del Registro digitale a cura del CdC. Convocazione dei genitori, a cura del coordinatore di classe.  Misura di giustizia riparativa. Eventuale risarcimento o riparazione del danno arrecato. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di classe straordinario per allontanamento dell’alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni. Eventuale risarcimento o riparazione del danno arrecato. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio di classe. |
| Relazione dell’accaduto al Dirigente, convocazione dell’alunno/a e dei genitori in Presidenza, convocazione del Consiglio di Istituto per allontanamento dell’alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Eventuale risarcimento o riparazione del danno arrecato. | Docente che rileva il fatto.  Dirigente Scolastico.  Consiglio d’Istituto. |

\*. I richiami e le sanzioni verranno comminati con gradualità in base alla gravità dell’infrazione, al suo reiterarsi e alla valutazione dell’Organo deputato a irrigare la sanzione.

**ART. 9 ESAMI DI STATO**

Le sanzioni per le infrazioni commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi di eventuali candidati privatisti.

**ART. 10 MODALITÀ IRROGAZIONE SANZIONI DISCIPLINARI**

**A. Documentazione delle Infrazioni**

* **Identificazione delle Infrazioni**: Il docente deve documentare le infrazioni mediante una relazione dettagliata e utilizzare il registro elettronico per l’irrogazione delle sanzioni.

**B. Motivazione delle Sanzioni**

* **Chiarezza e Proporzionalità**: Ogni sanzione deve specificare chiaramente le motivazioni e il rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità. Maggiore è la gravità della sanzione, più rigorosa deve essere la motivazione.

**C. Sanzioni Gravi**

* **Motivazione Dettagliata**: Per sanzioni gravi, come l’allontanamento fino alla fine dell’anno scolastico o l’esclusione dallo scrutinio finale, devono essere esplicitati i motivi per cui non sono possibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo.

**D. Registrazione e Trasferimenti**

* **Inserimento nel Fascicolo Personale**: Le sanzioni devono essere registrate nel fascicolo personale dello studente e seguono lo studente in caso di trasferimento. Le sanzioni non sono considerate dati sensibili a meno che non contengano informazioni su altre persone. In tal caso, si applicano le norme di protezione dei dati personali.

**E. Procedimento Disciplinare e Trasferimenti**

* **Continuazione del Procedimento**: Un procedimento disciplinare in corso prosegue fino alla conclusione anche se lo studente cambia scuola.

**F. Note Disciplinari**

* **Intervento Familiare**: Se uno studente riceve 3 note disciplinari, sarà convocata la famiglia per valutare una possibile sospensione dalle attività didattiche o una misura di giustizia riparativa.

**G. Intervento di un Organo Collegiale**

* **Adozione delle Sanzioni**: Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica devono essere adottate da un Organo Collegiale.

**H. Risarcimento per Danni**

* **Risarcimento e Riparazione**: Per danni materiali o morali, la famiglia dello studente o lo stesso studente possono essere chiamati a risarcire il danno e/o riparare il danno arrecato.

**I. Attività di Riparazione**

* **Riparazione con Attività**: In casi specifici, la sanzione può includere attività utili alla comunità o al singolo, per riflettere sulle conseguenze del comportamento e promuovere azioni positive.

**J. Motivazione delle Sanzioni**

* **Dettagli delle Motivazioni**: Ogni sanzione deve includere motivazioni chiare e dettagliate che giustifichino la decisione.

**ART. 11 CONVERSIONE DELLE SANZIONI IN MISURE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA**

Nel caso di sanzioni che prevedono l’allontanamento dell’alunno dalla scuola il Consiglio di Classe deve sempre offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

1. operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
2. collaborazione con il personale ausiliario;
3. riordino della biblioteca;
4. frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
5. produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
6. attività di volontariato.

In ogni caso, l’alunno dovrà riconoscere la sua responsabilità e risarcire gli eventuali danni arrecati a cose o persone.

**ART. 12 PROCEDURE E TERMINI PER L’IRROGAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDONO L’ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE/STUDENTESSA DALLA SCUOLA E PER LE IMPUGNAZIONI.**

**1. Procedure**

1. Il personale che opera all’interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori), può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.
2. Le richieste di sanzioni disciplinari che prevedono l’allontanamento dell’alunno dalla scuola devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente Scolastico secondo le modalità di cui all’art. 7 del presente Regolamento.
3. Il Dirigente Scolastico deve dar corso all’istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni dell’alunno che sarà convocato in apposito incontro col Dirigente stesso, alla presenza dei genitori/tutori/affidatari. Della seduta andrà redatto apposito verbale; funge da segretario il collaboratore del Dirigente Scolastico.
4. Al termine della fase istruttoria, il Dirigente scolastico riunisce il Consiglio di Classe, che, in materia disciplinare, opera nella composizione allargata a tutte le sue componenti ivi compresi i rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione e di successiva e conseguente surroga qualora faccia parte del Consiglio il genitore dell’alunno sanzionato. Della convocazione del Consiglio di classe viene dato contestuale avviso alla famiglia dell’alunno.
5. Il Consiglio di Classe deve concludere il procedimento entro i cinque giorni successivi dalla data di ricezione delle richieste di cui al punto B. del presente articolo.
6. La delibera, assunta a maggioranza, deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.

**2. Impugnazioni**

1. A garanzia del diritto alla difesa, contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti B. C. D. E. F. dell’art. 4 del presente Regolamento, è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all’Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. Il ricorso deve contenere le motivazioni dell’impugnazione e deve essere trasmesso al Presidente dell’Organo, ossia al Dirigente scolastico, via pec o tramite consegna a mano in busta chiusa, apponendo sulla busta, o nell’oggetto della pec, la dicitura: *Ricorso* *avverso sanzione disciplinare. Alunno (cognome /nome/classe).*
3. Il ricorso può essere altresì trasmesso tramite raccomandata A/R e dovrà pervenire entro i termini di cui al punto al punto A. del presente articolo. Non farà fede la data di ricezione della raccomandata.
4. Il ricorso all’Organo di garanzia non sospende i provvedimenti di allontanamento dell’alunno dalla scuola, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur se non definitivi. La sanzione sarà eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.
5. L’Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni a partire dalla ricezione del ricorso scritto. Qualora l’Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.
6. L’Organo di Garanzia interno dura in carica tre anni. È composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti designati dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, da due genitori individuati tra rappresentanti eletti nei consigli delle classi prime e seconde, rappresentativi dei diversi plessi dell’Istituto e da due membri supplenti, uno per ciascuna componente, individuati con le medesime modalità dei membri di diritto. Le funzioni di segretario sono affidate ad un docente che provvede a raccogliere i ricorsi, a convocare le riunioni sulla base di quanto stabilito nel presente regolamento e a dare attuazione alle delibere prese; in caso di assenza del Presidente, ne assume le funzioni.
7. L’Organo di Garanzia interno emette un provvedimento definitivo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e sono da ritenersi valide se sono presenti tutti i membri (organo perfetto).
8. L’astensione dal voto di qualcuno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.
9. Le decisioni dell'Organo di Garanzia interno sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.
10. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.
11. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.
12. Avverso le decisioni dell'organo di garanzia interno è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione, al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale che decide in via definitiva, previa acquisizione del parere vincolante dell’Organo di garanzia Regionale.

**ART. 13. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA**

La convocazione della famiglia può avvenire:

* tramite diario personale dell’alunno;
* con avviso recapitato attraverso il personale scolastico autorizzato dal Dirigente Scolastico;
* con avviso trasmesso attraverso posta elettronica;
* con avviso telefonico dalla segreteria.

**ART. 14 ESTENSIONE DELLE SANZIONI**

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche.

**ART. 15 RISARCIMENTO DEL DANNO**

* Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.
* La commisurazione della pena o la sua commutazione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art.2043 ce. e segg.
* Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono tenuti a risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, il risarcimento de! danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie.
* Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo, di norma per iscritto, mediante una relazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. provvedere alla sua quantificazione economica.
* Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale.

**ART. 16 ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE DALLE VISITE GUIDATE E DAI VIAGGI D’ISTRUZIONE**

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d’istruzione gli allievi che registrano:

1. un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 5
2. che abbiano ripetutamente assunto comportamenti scorretti.
3. che abbiano avuto più di una volta sanzioni disciplinari che abbiano comportato l’allontanamento dalla scuola.

**ART. 17 DISPOSIZIONI EDUCATIVE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA**

1. Il personale scolastico è autorizzato a ritirare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all’attività scolastica.
2. Nei casi particolarmente gravi, l’oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell’alunno per la restituzione dell’oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull’episodio.
3. In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, l ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.
4. Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l’alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di irrogazione delle sanzioni.

**ART. 18 MODIFICA DEL REGOLAMENTO**

1. In base all'art.6 del DPR 249/98, il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di lstituto. Eventuali modifiche e/o integrazioni possono essere apportate su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, motivata per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico. La proposta è redatta a seguito di richiesta di almeno:
2. il 20% dei docenti facenti parte dell'organico d'istituto;
3. il 50% dei genitori rappresentanti di classe e dì Istituto;
4. Le proposte di modifica sono adottate a maggioranza dal Consiglio di Istituto.

**ART.19 FORME DI PUBBLICITÀ**

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto.

**ART. 20 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione sul sito dell’I.C.IV “Sulmona-Catullo-Salesiane”.

Letto e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 10 settembre 2024.

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 10 settembre 2024, delibera n° 3